



Regione Lombardia

DECRETO N. 1716

Del 30/01/2024

Identificativo Atto n. 205

PRESIDENZA

Oggetto

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 190 POSTI CON CONTRATTO DI ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE IN VARI PROFILI PROFESSIONALI PRESSO LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA UNITA' ORGANIZZATIVA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68, con particolare riferimento alle riserve a favore degli appartenenti alle categorie protette di cui agli artt. 1 e 18;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, relativi alla riserva di posti per i volontari delle Forze Armate;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'art. 18, comma 4, del D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74;
- l'art. 14 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26 che prevede che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni;
- la normativa in materia di equivalenza, equipollenza ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al



Regione Lombardia

personale del comparto Funzioni locali;

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*”;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e, in particolare, la D.G.R n. XII/628 del 13 luglio 2023 in merito alla competenza all'adozione del presente atto;

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 n. 1529 “*XII Provvedimento Organizzativo 2023*”, inserita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dalla stessa Giunta regionale nella seduta del 29 gennaio 2024:

- è stato approvato il “*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 - 2026*” (Allegato D);
- è stato approvato il “*Regolamento sul reclutamento del personale del comparto della Giunta di Regione Lombardia*” (Allegato F);
- al punto 10 del decretato si è dato atto “*che l'attuale struttura di questo Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale, demandando alla competente struttura organizzativa la trasmissione della presente risultanza al Dipartimento della Funzione Pubblica*”;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della Legge 56/2019 “*le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001*”;
- sono state inviate le comunicazioni di cui all'art. 34-bis del d.lgs.165/2001 e la vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo di tali procedure;
- nell'eventualità in cui venissero interamente coperti tutti i posti messi a selezione mediante le procedure sopra descritte, la selezione si intenderà revocata;
- nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante le procedure sopracitate, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti;

PRESO ATTO di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 16/06/2023 n. 82, modificativo del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;



Regione Lombardia

RITENUTO necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, relativamente alla massima celerità nello svolgimento delle prove e a una rapida conclusione della procedura concorsuale, conciliare sempre più l'efficacia e la trasparenza della selezione pubblica con l'economicità complessiva della procedura stessa, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO, in base alla storicità delle procedure bandite dall'Ente, il potenziale elevato numero di candidati che si potrebbe iscrivere al presente concorso e, quindi, partecipare alla prova preselettiva che, se effettuata in modalità "in presenza", recherebbe un importante impegno economico per l'Ente;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di valutare modalità organizzative il più possibile aderenti al principio del *favor participationis* aprendosi potenzialmente a ogni cittadino comunitario, aggravando il meno possibile l'onere di partecipazione alla procedura, specialmente nelle fasi preliminari della stessa;

VALUTATO opportuno svolgere l'eventuale prova preselettiva attraverso una modalità telematica da remoto in un ambiente virtuale sorvegliato, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia, ai fini di coniugare l'efficacia, la trasparenza e l'economicità della procedura;

RITENUTO di procedere alla prima attuazione della previsione di cui al "*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026*" mediante indizione di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 190 posti con contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione in vari profili professionali presso la Giunta di Regione Lombardia;

DATO ATTO che alla copertura degli oneri di spesa derivanti dall'iter procedurale del concorso si provvederà, con ulteriore provvedimento, con imputazione al capitolo 1.10.103.313 – Bilancio 2024-2026, esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la spesa per le n. 190 unità di personale da reclutare, come sopra specificato, trova copertura finanziaria sul macro-aggregato 1.01 e Piano dei Conti 1.01.01.01 del Bilancio 2024-2026;
- l'imputazione della spesa alle singole missioni e programmi è rinviata all'adozione dei singoli provvedimenti di assegnazione del personale coinvolto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate,



Regione Lombardia

1. di indire il concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 190 posti con contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione in vari profili professionali presso la Giunta di Regione Lombardia;
2. di approvare il relativo bando di selezione, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà alla costituzione della Commissione esaminatrice della selezione;
4. di dare atto che alla copertura degli oneri di spesa derivante dall'iter procedurale del concorso si provvederà, con ulteriore provvedimento, con imputazione al capitolo 1.10.103.313 – Bilancio 2024-2026, esercizio finanziario 2024;
5. di dare atto che la spesa per le n. 190 unità di personale da reclutare come sopra specificato, trova copertura finanziaria sul macro-aggregato 1.01 e Piano dei Conti 1.01.01.01 del Bilancio 2024-2026 e che l'imputazione alle singole missioni e programmi è rinviata all'adozione dei singoli provvedimenti di assegnazione del personale coinvolto;
6. di dare atto che la vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34-bis, comma 1, del d.lgs.165/2001; nell'eventualità in cui venissero interamente coperti tutti i posti messi a concorso mediante le procedure di cui al suddetto articolo, il concorso si intenderà revocato e nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante tale procedura, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti;
7. di stabilire che il testo integrale del presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi e sarà disponibile sul portale di Regione www.concorsi.regione.lombardia.it;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE
ANDREA BIZZOZERO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

(Allegato al decreto n. 1716 del 30/01/2024)

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 190 POSTI CON CONTRATTO DI ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE IN VARI PROFILI PROFESSIONALI PRESSO LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA.

Premessa

Il presente concorso è bandito in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026" ed è disciplinato dalle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta di Regione Lombardia n. XII/1529 del 18 dicembre 2023 – Allegato F "Regolamento sul reclutamento del personale del comparto della Giunta di Regione Lombardia", nonché dalla vigente normativa nazionale, in particolare il DPR 487/1994, come integrato e modificato dal DPR 82/2023, e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto Funzioni Locali.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'articolo 34-bis del D.lgs.165/2001 in corso di svolgimento. Nell'eventualità in cui dovessero essere interamente coperti tutti i posti banditi mediante tale procedura, il presente concorso si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente. Nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante la procedura di cui all'articolo 34-bis del D.lgs.165/2001, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti. La comunicazione ufficiale dell'esito della procedura verrà pubblicata sul Portale del Reclutamento "inPA" <https://www.inpa.gov.it/> – e sul portale dedicato di Regione Lombardia – www.concorsi.regione.lombardia.it .

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Regione Lombardia garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro: pertanto, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro genere.

Nel corso della presente procedura l'Amministrazione regionale potrà avvalersi di sistemi automatizzati, nonché di supporti esterni specializzati per la redazione, la somministrazione e la correzione dei risultati delle prove.

Art. 1 – Profili ricercati

I candidati selezionati, nel rispetto delle mansioni ascrivibili nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e al profilo professionale ricercato, saranno chiamati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a dare apporto qualificato nelle attività previste, secondo quanto specificato nell'allegato al presente bando riferibile a ciascun profilo.

I candidati selezionati saranno inseriti nei processi amministrativi, contabili e tecnici nonché nei sistemi di erogazione dei servizi che, nel quadro di indirizzi generali, dovranno garantire il presidio di differenti attività, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando, altresì, la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione e la facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzativi.

Ai lavoratori appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione sono richieste le seguenti specifiche professionali:

- conoscenze altamente specialistiche;
- competenze gestionali e socio-relazionali adeguate ad affrontare, con elevata consapevolezza critica, problemi di notevole complessità;

- capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa e professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo;
- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di Unità Organizzative, responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni.

Ogni candidato potrà iscriversi su uno o più tra i seguenti profili concorsuali, compatibilmente col possesso dei requisiti richiesti di cui al successivo articolo 2:

- A) Amministrativo: 60 posti
- B) Economico: 25 posti
- C) Umanistico e comunicazione: 10 posti
- D) Relazioni con il pubblico: 6 posti
- E) Informatico statistico: 5 posti
- F) Tecnico: 35 posti
- G) Agricolo e forestale: 25 posti
- H) Ambientale: 7 posti
- I) Protezione civile: 10 posti
- J) Gestione fauna selvatica: 7 posti

Art. 2 – Requisiti

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, purché in possesso dei diritti civili e politici dell'UE e di una adeguata conoscenza della lingua italiana. Altresì, hanno diritto di partecipare i cittadini stranieri non appartenenti alla UE che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria e con adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché i familiari dei cittadini degli Stati membri della UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e con conoscenza della lingua italiana. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata nel corso delle prove;
2. età non inferiore a 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo;
3. pieno godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, se cittadini di altri Stati);
4. non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo, fatta salva l'indicazione delle ragioni della eventuale esclusione;
5. idoneità fisica allo specifico impiego cui il concorso si riferisce e allo svolgimento delle mansioni previste per la posizione da ricoprire ed il profilo professionale di inquadramento. L'Amministrazione ha facoltà di disporre l'accertamento dell'idoneità fisica in qualsiasi momento, anche preliminarmente alla costituzione del rapporto di lavoro. In fase di accertamento, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, al fine di

verificare la compatibilità tra il profilo di inserimento lavorativo e le caratteristiche della disabilità delle persone risultate idonee, l'Amministrazione potrà sottoporre a verifica gli interessati in ordine alla idoneità alle mansioni. La natura e il grado di eventuale disabilità degli stessi non devono essere di danno alla salute e all'incolumità propria e degli altri dipendenti e alla sicurezza degli impianti. Il giudizio medico positivo è indispensabile ai fini dell'assunzione;

6. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985 ai sensi dell'art. 1 della Legge 23/08/2004 n. 226);
7. non aver riportato condanne penali definitive per uno dei reati che impediscono la costituzione di un rapporto di lavoro con una Pubblica Amministrazione e sono indicati all'art. 10, comma 1 lettere a), b), c), d) del D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e s.m.i., fatta salva l'intervenuta riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del Codice penale. La sentenza prevista dall'articolo 444 del Codice di procedura penale (patteggiamento – applicazione della pena a richiesta delle parti), ai sensi dell'art. 445 1-bis del c.p.p., è equiparata ad una condanna ove il Giudice con il provvedimento di irrogazione della sanzione penale applica, altresì, una pena accessoria. Qualora il candidato abbia in corso un procedimento penale per uno dei reati qui indicati ha l'obbligo di farne menzione nella domanda di partecipazione alla selezione concorsuale e l'ammissione, se non vi sono altre cause ostative, avviene con riserva. La condanna definitiva, ove intervenga nel corso della procedura concorsuale, è causa automatica di esclusione. Se la condanna definitiva interviene dopo l'assunzione, si procede ai sensi dell'articolo 55-bis comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ai sensi dell'articolo 72 del CCNL 16 novembre 2022;
8. non essere interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici con sentenza penale passata in giudicato, fatta salva l'intervenuta riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del Codice penale. Se l'interdizione dai pubblici uffici, anche temporanea, viene disposta in via definitiva durante la procedura concorsuale, il candidato sarà automaticamente escluso dalla procedura medesima, anche se precedentemente ammesso. Se la pronuncia sull'interdizione dai pubblici uffici non è ancora divenuta definitiva, l'istante è ammesso con riserva alla procedura. Se l'interdizione dai pubblici uffici viene pronunciata in via definitiva successivamente all'eventuale assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 55-bis comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 72 del CCNL 16 novembre 2022;
9. non essere stato sottoposto a misure di prevenzione con provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera f) del D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e s.m.i., fatta salva la riabilitazione ai sensi dell'articolo 70 del D.lgs. n. 159/2011. Se il candidato è stato oggetto di un provvedimento di applicazione non definitivo o comunque il procedimento di applicazione è in corso, ha l'obbligo di darne informazione nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e si procede, se non vi sono altre cause ostative, all'ammissione con riserva. Qualora il provvedimento di applicazione definitivo intervenga durante la procedura concorsuale alla quale è stato ammesso con riserva si procede alla sua automatica esclusione. Se il provvedimento definitivo, invece, interviene dopo l'assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 55-bis comma 4 del D.lgs. 165/2001 e ai sensi dell'articolo 72 del CCNL 16 novembre 2022;
10. non essere stato sottoposto a licenziamento disciplinare presso altra pubblica amministrazione o comunque non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso altra amministrazione pubblica con provvedimento divenuto definitivo. Se il candidato è stato oggetto di un provvedimento di applicazione non definitivo o comunque il procedimento di applicazione è in corso, deve comunicarlo e si procederà, se non vi sono altre cause ostative, all'ammissione con riserva. Qualora il provvedimento di applicazione definitivo intervenga durante la procedura concorsuale si procederà all'automatica esclusione del candidato medesimo. Se uno dei provvedimenti di cui al punto precedente diviene definitivo dopo l'assunzione, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 55-bis comma 4 del D.lgs. n. 165/01 o delle norme speciali che regolano l'ipotesi ostativa alla

- prosecuzione del rapporto di pubblico impiego;
11. non rientrare in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego;
 12. per gli appartenenti alle categorie di cui agli artt. 1 e 18 della Legge 68/99, al solo fine di beneficiare delle riserve di cui all'art. 11 del presente bando, essere iscritti negli appositi elenchi del Centro per l'Impiego – Ufficio Collocamento Mirato, ai sensi dell'art. 8 della Legge 68/99;
 13. al solo fine di beneficiare della riserva di cui all'art. 11 del presente bando, per i volontari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate, essere congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché, per i volontari in servizio permanente ai sensi dell'art. 1014 comma 1 del D.lgs. 66/2010, agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata, aver completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'art. 678 comma 9 del D.lgs. 66/2010.

Requisiti specifici

Essere in possesso di un titolo di studio fra quelli indicati negli allegati al presente bando di concorso, secondo quanto richiesto da ogni profilo:

- Amministrativo: Allegato A
- Economico: Allegato B
- Umanistico e comunicazione: Allegato C
- Relazioni con il pubblico: Allegato D
- Informatico statistico: Allegato E
- Tecnico: Allegato F
- Agricolo e forestale: Allegato G
- Ambientale: Allegato H
- Protezione civile: Allegato I
- Gestione fauna selvatica: Allegato J

In riferimento alle lauree previste all'interno dei singoli profili, i diplomi previsti dai precedenti ordinamenti sono equiparati alle lauree citate, secondo le corrispondenze stabilite con i Decreti Interministeriali del Ministero dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009 – *“Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”* ed *“Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”* – pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233. Saranno comunque considerate valedoli eventuali disposizioni in merito, emanate entro la scadenza dei termini di presentazione dell'istanza a partecipare al presente bando, dal competente Ministero.

I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un Ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza entro la data di scadenza del presente bando.

Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale assunzione. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione

Pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it . La dichiarazione di equipollenza o di equivalenza del titolo ovvero la richiesta di equivalenza devono essere trasmessi all'Amministrazione regionale, entro il termine di 7 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova preselettiva o comunque entro l'ulteriore termine comunicato dall'Amministrazione.

Il mancato possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

I suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando di selezione per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione nei ruoli della Giunta di Regione Lombardia.

Art. 3 – Sede di lavoro

I vincitori saranno destinati a prestare servizio nelle sedi indicate dagli allegati al presente bando in relazione ai singoli profili.

L'Amministrazione, comunque, si riserva di proporre le assegnazioni presso le proprie sedi in attuazione alle esigenze organizzative.

I candidati che risulteranno vincitori verranno assegnati in ordine di graduatoria, fatta salva la scelta prioritaria dei candidati in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento agli articoli 21, comma 1, e 33, comma 6.

Art. 4 – Trattamento economico

Il trattamento economico è determinato dalle norme contrattuali vigenti, è soggetto alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali di legge e verrà aggiornato alle scadenze previste dal vigente C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 2019/2021.

Alla data attuale, il trattamento economico è costituito dai seguenti elementi fissi:

- Retribuzione Base lordo annuo euro 23.212,35;
- Indennità di comparto euro 622,80;
- 13a mensilità euro 1.934,36;
- altre indennità se e in quanto dovute, fatte salve eventuali ulteriori modifiche contrattuali.

Alla medesima posizione è inoltre connesso il trattamento accessorio previsto dai C.C.N.L. e dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'area e il parametro retributivo sopracitati.

Art. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente per via telematica, **a partire dalle ore 10:00 di lunedì 12 febbraio 2024 ed entro e non oltre le ore 12:00 di mercoledì 13 marzo 2024**, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale Unico del Reclutamento della Pubblica Amministrazione "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> previa registrazione sullo stesso Portale. La registrazione al Portale è gratuita e richiede l'autenticazione mediante i sistemi di registrazione SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione.

All'atto della registrazione, l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per la partecipazione al concorso, il/la candidato/a deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui/lei intestato/a e di un indirizzo di posta elettronica ordinaria.

La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro e non oltre la scadenza sopracitata. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente le domande inviate prima dello scadere dello stesso.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA", contenente un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura che sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla presente procedura.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il sistema improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Per la partecipazione al concorso, **per ogni profilo per cui si presenta la candidatura**, deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento di un contributo di segreteria di importo pari a **€ 10,00** (euro dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento del contributo di segreteria deve essere effettuato entro il termine di scadenza del bando. **Il contributo di segreteria non è in alcun caso rimborsabile.**

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le candidate e i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- il nome, il cognome e il codice fiscale;
- la data e il luogo di nascita;
- la residenza e, se diverso, il domicilio cui desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria intestati al candidato, presso cui saranno inviate le comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
- un numero telefonico di reperibilità;
- il titolo di studio, la data, il luogo e l'università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il godimento di diritti civili e politici;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- di non essere stato interdetta/o dai pubblici uffici né destituito ovvero licenziata/o o dispensata/o dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarata/o decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stata/o conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o,

- comunque, con mezzi fraudolenti;
- di non avere riportato condanne penali o provvedimenti equiparati o sentenze di patteggiamento (in caso positivo specificare quali);
 - di non avere in corso procedimenti penali (in caso positivo specificare quali);
 - la posizione nei confronti del servizio di leva al quale sia stato eventualmente chiamato;
 - l'eventuale appartenenza alle categorie riservatarie previste dalle disposizioni normative richiamate nel presente bando;
 - l'eventuale possesso di titoli di preferenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni; la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;
 - di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutti i contenuti del presente bando, quale *lex specialis*;
 - di autorizzare Regione Lombardia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda per le finalità della presente selezione nonché a rendere pubblici, mediante pubblicazione, i dati necessari per lo svolgimento della procedura concorsuale.

Le candidate e i candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Comunque sia, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura. Quando richiesto, i documenti dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Regione Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Le candidate e i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura. Quando richiesto, i documenti dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Regione Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Ogni candidato potrà candidarsi, se in possesso dei requisiti specifici, su una o più posizioni messe a bando dal presente avviso.

Regione Lombardia non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto

indicato nel presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere ai candidati di regolarizzare o integrare la domanda di partecipazione entro un termine perentorio assegnato. La regolarizzazione deve avvenire entro il termine fissato dal Direttore di Organizzazione e Personale Giunta, a pena di esclusione.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti, e autorizza l'Amministrazione alla pubblicazione degli esiti di ciascuna prova nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente.

Art. 7 – Ammissione al concorso e verifica dei requisiti

Per esigenze organizzative e in ossequio ai principi di tempestività, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ammetterà alla procedura coloro che avranno presentato regolare domanda e che risultino in possesso di tutti i requisiti previsti sulla base delle dichiarazioni rese, con riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prima dell'approvazione della graduatoria, limitatamente alle candidate e ai candidati idonei.

L'ammissione con riserva o l'esclusione dei candidati è disposta con apposito provvedimento dirigenziale. Il provvedimento di ammissione con riserva/esclusione sarà pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al concorso, indicativamente a partire dal 18 marzo 2024.

Il possesso dei requisiti dei candidati potrà essere accertato anche dopo l'espletamento della prova preselettiva, qualora prevista, in relazione ai soli candidati che l'hanno superata.

L'Amministrazione può disporre, comunque e in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti previsti. Il difetto dei suddetti requisiti costituisce, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Costituiscono motivo di non ammissione e/o esclusione alla procedura concorsuale:

- la mancanza anche di uno dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente bando;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite;
- il mancato rispetto dei termini perentori;
- la mancata presenza e/o connessione, anche parziale e/o dovuta da persistenti problemi tecnici non dipendenti dall'Amministrazione, anche se sopravvenuta durante lo svolgimento delle prove, nei giorni e orari stabiliti per l'espletamento, qualunque ne sia la causa;
- la mancata comunicazione degli indirizzi di posta elettronica personale, del proprio numero telefonico, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito per

l'espletamento della prova;

- la presenza nel locale di altre persone durante la prova svolta in modalità telematica e l'utilizzo di strumenti di ausilio di qualsivoglia genere, salvo quanto necessario per il collegamento telematico con la Commissione;
- l'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore.

Costituisce ulteriore causa di esclusione dalla selezione il mancato rispetto delle disposizioni previste durante lo svolgimento della prova.

L'accertamento dell'esistenza di cause di esclusione in qualunque momento effettuato comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Art. 8 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è costituita con provvedimento del dirigente competente in materia di personale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 del "*Regolamento sul reclutamento del personale del comparto della Giunta di Regione Lombardia*", in precedenza già citato.

La Commissione esaminatrice svolgerà i propri lavori nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di cui al precedente comma.

Con le medesime modalità potranno essere nominate sottocommissioni per la valutazione dei singoli profili.

Art. 9 – Procedura concorsuale

La procedura concorsuale si articolerà in una prova preselettiva eventuale, comune a tutti i profili, in una prova scritta e in una prova orale, specifiche per ogni profilo, come descritto di seguito.

EVENTUALE PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva, nel caso le domande pervenute per singolo profilo siano superiori a 100, di procedere ad una prova di preselezione.

La preselezione è effettuata dalla Commissione esaminatrice tramite modalità da remoto, avvalendosi del supporto di aziende specializzate.

L'eventuale prova preselettiva si svolgerà in una giornata compresa fra il 26 e il 28 marzo 2024; l'orario e le modalità di svolgimento saranno comunicati con avviso sui portali "InPA" e "bandi On line" a partire dal giorno 18 marzo 2024.

L'eventuale prova preselettiva, comune a tutti i profili, consisterà in un test a risposta multipla volto ad accertare gli elementi generali delle competenze per i profili appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevate qualificazioni in ordine a:

- Competenze logiche – deduttive – numeriche;
- Conoscenza della lingua italiana;
- Costituzione Italiana con particolare riferimento al Titolo V;
- Elementi in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L. 241/1990);
- Ordinamento della Regione Lombardia: Statuto d'Autonomia;
- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Diritti e doveri dei pubblici dipendenti.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

L'eventuale prova preselettiva sarà svolta a distanza in modalità telematica da remoto in un

ambiente virtuale sorvegliato, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia. Si rappresenta che tale modalità è stata prevista dall'Amministrazione al fine di conciliare la celerità nello svolgimento della prova preselettiva, in considerazione del potenziale elevato numero di candidati, e l'economicità complessiva della procedura.

Per l'esecuzione della prova preselettiva da remoto il candidato dovrà utilizzare:

- Un personal computer con uno dei seguenti sistemi operativi:
 - Windows versione 8 o superiore.
 - MacOS X 10.13 o superiore.
 - Distribuzione Linux (Ubuntu 16.04, Debian 8, openSUSE 13.3) o superiore.
- Processore Intel Dual core Intel i3 o superiore oppure AMD equivalente e con almeno 4Gb di memoria Ram, dotato di webcam, microfono e altoparlanti e che dovrà essere sempre collegato alla rete elettrica.
- Un Browser a scelta tra Google Chrome o Microsoft Edge installati e aggiornati all'ultima versione disponibile.
- Una connessione ad Internet stabile e in Wi-Fi con una banda minima di almeno 6,0 Mbps in download e 6,0 Mbps in upload ed essere possibilmente l'unico utilizzatore della connessione durante lo svolgimento delle prove.
- Uno smartphone o un tablet Android (5.1 o superiore) o iOS (10.0 o superiore), dotato di fotocamera, che durante la prova dovrà essere connesso alla rete elettrica e al Wi-Fi, sulla stessa rete del pc utilizzato, e impostato in modalità "aereo".

Durante lo svolgimento della prova preselettiva, la porta della stanza dovrà rimanere chiusa e dovrà rientrare nell'inquadratura del dispositivo mobile o della webcam del PC/MAC. È compito del candidato assicurarsi che l'inquadratura non comprenda oggetti presenti nella stanza che possano far risalire a informazioni sui propri dati sensibili e/o personali.

L'intero svolgimento della prova preselettiva verrà registrato e potrà essere visionato dalla Commissione, anche dopo lo svolgimento della stessa.

La Commissione si riserva di escludere dalla prova il candidato che sia stato trovato in una delle condizioni non consentite.

La mancata connessione, anche parziale e/o dovuta a persistenti problemi tecnici non dipendenti dall'Amministrazione, anche se sopravvenuta durante lo svolgimento della prova, nei giorni ed orari stabiliti per l'espletamento della prova, qualunque ne sia la causa, determinerà l'esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento della preselezione non sarà consentita la consultazione di manoscritti, testi di legge, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

Verranno predisposte singole graduatorie per ogni profilo bandito e i primi candidati della graduatoria risultante dalla preselezione, entro il quadruplo dei posti messi a bando per il profilo (comunque in numero non inferiore a 100 – ovvero pari agli effettivi partecipanti qualora inferiori a 100 per ogni singolo profilo), saranno ammessi alla successiva prova scritta.

Tutti i candidati che dovessero classificarsi a parità di merito rispetto all'ultima posizione ammessa alla prova scritta saranno comunque ammessi a quest'ultima.

La graduatoria formata sulla base dei risultati della preselezione sarà valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alla successiva prova scritta e non sarà utile per la formazione della graduatoria finale di merito.

Verranno esonerati dall'obbligo di sostenere l'eventuale preselezione e conseguentemente ammessi direttamente a sostenere le prove scritte, i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis della legge 104/1992, introdotto dal D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, che ne abbiano fatto apposita e documentata richiesta nella domanda di partecipazione.

PROVA SCRITTA

La prova d'esame consisterà in una prova scritta sotto forma di quesiti a risposta multipla e/o di domande a "risposta aperta" sulle materie previste dagli allegati al presente bando relativi ad ogni profilo.

La prova si svolgerà in presenza presso locali definiti dall'Amministrazione mediante l'utilizzo di strumentazioni informatiche messe a disposizione da Regione Lombardia, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e regolamentari.

Antecedentemente alla prova scritta, nella medesima sede e orario, ai candidati verrà somministrato un test di accertamento della conoscenza della lingua inglese, anche attraverso la traduzione di brevi testi. Tale prova varrà quale accertamento delle conoscenze linguistiche di cui all'articolo 37 del D.lgs. 165/2001. In caso di punteggio insufficiente nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese, il candidato sarà automaticamente escluso dalla selezione, a prescindere dal punteggio ottenuto. Contestualmente verrà somministrata una prova volta all'accertamento delle conoscenze informatiche di cui all'articolo 37 del D.lgs. 165/2001, specificatamente circa l'utilizzo delle principali funzioni dei seguenti software in uso nell'Ente: Microsoft Word e Microsoft Excel. In caso di non superamento dell'accertamento delle conoscenze informatiche, il candidato sarà automaticamente escluso dalla selezione, a prescindere dal punteggio ottenuto.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

La correzione della prova da parte della Commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, attraverso strumenti digitali. Una volta terminate tutte le correzioni e attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato, che possono essere svolte con modalità digitali. Al termine delle operazioni viene reso noto l'elenco dei punteggi ottenuti mediante pubblicazione sul portale InPA e sul sito internet dedicato di Regione Lombardia – www.concorsi.regione.lombardia.it.

I candidati non potranno introdurre nella sala in cui si svolgerà la prova d'esame pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari accesi o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione di dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento delle prove, non sarà permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri, né allontanarsi dall'aula concorsuale se non per gravi e giustificati motivi. È assolutamente vietato l'utilizzo di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno nonché di altri supporti di memorizzazione digitale e registrazione audio/video o fotografica. Chi contravviene alle summenzionate disposizioni è escluso dalla procedura.

Alle candidate e ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove, nel rispetto dell'art. 3, comma 4-bis del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, secondo le modalità attuative stabilite con decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12/11/2021. Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà specificare nella domanda la necessità della misura dispensativa ovvero dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove, mediante la produzione di apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica, come previsto all'art. 5 del presente bando. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e

delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12/11/2021, la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale è concessa sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia.

PROVA ORALE

La prova orale, che si svolgerà in presenza presso idoneo locale aperto al pubblico, consisterà in un colloquio individuale, volto all'accertamento delle conoscenze nelle materie d'esame della prova scritta.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Gli esiti della prova orale sono pubblicati al termine di ogni sessione giornaliera d'esame mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Terminate tutte le sessioni, l'esito complessivo della prova orale sarà pubblicato nella pagina dedicata al concorso sul sito istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al concorso e sul Portale del Reclutamento "inPA".

Le predette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Non saranno inviate comunicazioni personali.

Il punteggio finale è dato dalla somma della votazione conseguita nella prova scritta con la votazione conseguita nella prova orale.

Art. 10 - Calendario della prova d'esame e modalità di comunicazione ai candidati

Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al presente concorso.

Data, luogo e modalità di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte e orali sono rese disponibili sul Portale "inPA" e sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al presente concorso, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Le predette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Non saranno inviate convocazioni personali.

La mancata presentazione ad una sola delle suddette prove comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

La data, la modalità, la sede e gli orari delle prove concorsuali potrebbero subire delle imprevedibili variazioni: pertanto, i candidati prima di presentarsi alle prove stesse devono consultare il Portale del Reclutamento "inPA" e il sito internet istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al presente concorso, per acquisire le necessarie comunicazioni e prescrizioni utili alla partecipazione. Nessun altro strumento di comunicazione verrà attivato rispetto a quanto qui indicato.

Sarà assicurata la partecipazione alle prove scritte e orali, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. A tal fine, le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo pec dell'Ente presidenza@pec.regione.lombardia.it, almeno 5 giorni prima della data prevista per la prova, apposita comunicazione, supportata da idonea documentazione medica attestante lo stato di impossibilità a sostenere la prova. La Commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più

idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione nel giorno e nell'orario comunicati, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso.

Per tutte le comunicazioni pubblicate sul Portale "inPA", sul BURL e/o sul portale internet dedicato della Giunta di Regione Lombardia che riguardano direttamente i candidati (esito prova – ammissioni etc. etc.), l'Amministrazione utilizzerà il Codice Identificativo della domanda presentata online. Tale codice dovrà pertanto essere conservato dal candidato.

Tali avvisi hanno valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso: i candidati si dovranno presentare a sostenere la prova d'esame senza altro preavviso o invito.

Art. 11 – Categorie prioritarie e preferenze

Ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, il 30% dei posti di ciascun profilo, secondo le modalità di compilazione delle graduatorie di cui al successivo articolo, sono riservati ai volontari delle forze armate in ferma breve di durata di tre o più anni o in ferma prefissata di uno o quattro anni, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, il 15% dei posti di ciascun profilo, secondo le modalità di compilazione delle graduatorie di cui al successivo articolo, sono riservati a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito. Se tale riserva non potrà operare integralmente o parzialmente, perché darà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumuleranno con le riserve relative a prossimi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi da Regione Lombardia.

Nella presente procedura concorsuale operano altresì le riserve di posti di cui agli artt. 1 e 18 della Legge n. 68/1999, nei limiti della quota d'obbligo prevista dalla citata legge.

Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso.

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 12 e, comunque, nel limite massimo del 50 per cento.

I candidati che abbiano dichiarato il possesso dei titoli di precedenza e/o preferenza e che abbiano superato la prova d'esame (orale) dovranno presentare o far pervenire all'Amministrazione regionale, entro il termine di 7 giorni decorrenti il giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di precedenza e/o preferenza già dichiarati in domanda. La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito, o in quello comunicato dall'Amministrazione, dei prescritti documenti, potrà comportare l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si terrà conto prima del titolo che dà diritto a una maggiore riserva, nell'ordine e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994, come modificato dal D.P.R. 82/2023, si applicheranno le seguenti preferenze:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso la Giunta di Regione Lombardia, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
- m) ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 487/1994, il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), dello stesso D.P.R., in favore del genere meno rappresentato che, nel caso di specie per Regione Lombardia, situazione aggiornata al 31 dicembre 2023, è rappresentato dal seguente genere:

Profilo	F	M	PREFERENZA (RAPPORTO > 30%)
Specialista Giuridico Amministrativo	346	167	maschile
Specialista Economico Contabile	89	65	maschile
Specialista ambito Umanistico e Culturale e Specialista Comunicazione istituzionale	56	16	maschile
Specialista per le relazioni con il pubblico e i servizi digitali	14	7	maschile
Specialista Informatico Statistico	13	23	femminile
Specialista Tecnico	86	96	equilibrio di genere
Specialista Tecnico Agrario e Forestale	115	102	equilibrio di genere
Specialista Tecnico Ambientale e di transizione ecologica	21	15	maschile
Specialista in prevenzione e risposta alle emergenze di protezione civile	14	14	equilibrio di genere
Specialista Tecnico Gestione Fauna Selvatica	8	16	femminile

n) minore età anagrafica, secondo quanto previsto dalla Legge 191/98.

I titoli di riserva e i titoli preferenza operano a condizione che siano posseduti entro la data di scadenza del bando e che siano esplicitamente dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione. I titoli di riserva e di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda non saranno valutati, anche se posseduti entro tale data.

Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo articolo 12 del presente bando di concorso.

I posti riservati non utilizzati saranno attribuiti ai candidati non riservatari utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, secondo l'ordine della stessa.

Art. 12 – Graduatorie

Le graduatorie di merito saranno formulate dalla Commissione esaminatrice, successivamente all'espletamento della prova d'esame, elencando in ordine decrescente i punteggi finali riportati dai candidati, tenendo conto delle riserve previste dal bando.

Verranno formulate graduatorie differenziate per ogni profilo messo a bando e le riserve previste saranno valutate in ognuna di queste graduatorie.

Le graduatorie finali per ciascun profilo saranno approvate con decreto del Direttore di Funzione Specialistica – Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta e rimarranno valide per il periodo previsto dalla vigente normativa.

Saranno dichiarati vincitori a tempo indeterminato i candidati classificati nelle posizioni utili delle graduatorie finali per ogni profilo professionale.

Si chiarisce che, nel caso in cui i posti riservati non dovessero essere interamente coperti, l'Amministrazione scorrerà le graduatorie dei candidati non riservatari.

Le graduatorie finali verranno pubblicate mediante apposito comunicato sul Portale "InPA" e sul portale internet dedicato della Giunta di Regione Lombardia – www.concorsi.regione.lombardia.it.

Art. 13 – Assegnazioni e obblighi del personale assunto

La stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono subordinati:

- al comprovato possesso dei requisiti di partecipazione al concorso: nel caso in cui il mancato possesso dei requisiti d'accesso o l'insussistenza del titolo di preferenza e/o riserva emerga prima della stipulazione del contratto di lavoro, si provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria. Qualora, invece, il mancato possesso dei requisiti d'accesso o l'insussistenza del titolo di preferenza e/o riserva emerga dopo la stipulazione del contratto di lavoro, quest'ultimo sarà risolto;
- all'effettiva possibilità di assunzione dell'Amministrazione, in rapporto alle disposizioni di legge in materia di reclutamento del personale e finanza locale vigenti al momento della stipulazione, nonché alle compatibilità e vincoli di bilancio e alle effettive disponibilità finanziarie, nel rispetto della normativa vigente.

I vincitori e gli idonei, in caso di scorrimento delle graduatorie, sono invitati da Regione Lombardia, con PEC, a produrre la documentazione necessaria per l'assunzione, con le modalità indicate nella lettera stessa, e sono assunti in prova, la cui durata è definita dal CCNL del personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali. Nella medesima comunicazione si provvederà a indicare la data di presa di servizio. Tale data potrà essere prorogata per un massimo di 60 giorni.

La rinuncia di un vincitore a prendere servizio nella data proposta, ovvero prorogata, determinerà decadenza dalla graduatoria e l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto di lavoro.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte del vincitore o degli idonei in caso di scorrimento della graduatoria, oppure di dichiarazione di decadenza o di volontaria dimissione degli stessi, essi decadranno dalla graduatoria e subentreranno i candidati idonei non vincitori secondo l'ordine di graduatoria finale di merito.

Il personale assunto a tempo indeterminato ha l'obbligo di permanenza di cinque anni nella sede di prima destinazione (scelta ai sensi dell'art. 3 del presente avviso), come previsto dall'art. 3, comma 5-septies, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con L. 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 14-bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26.

Regione Lombardia potrà, inoltre, utilizzare le graduatorie, nei limiti della sua validità e ricorrendone la necessità, per assunzioni di personale a tempo determinato, di pari profilo ed area, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Relativamente a tali ultime assunzioni, si procederà scorrendo le graduatorie. La rinuncia alla proposta di assunzione a tempo determinato non comporta decadenza dalla graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 e del D.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta regionale della Lombardia - Direzione Generale Presidenza - Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario al fine della presente procedura concorsuale come evidenziato all'Allegato 1 del presente bando.

Art. 15 – Informazioni

Eventuali informazioni non rinvenibili nel presente bando possono essere richieste alla Unità Organizzativa "Organizzazione e Personale Giunta", al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiopersonale@regione.lombardia.it. In caso contrario l'e-mail ricevuta verrà archiviata senza risposta al candidato.

Si precisa che non verranno in alcun caso fornite informazioni che potrebbero ledere la par condicio tra i candidati come anticipazioni sulle date di effettuazione della prova, indicazione di manuali e/o riferimenti normativi ulteriori rispetto a quelli inseriti nel presente bando e nei relativi Allegati, a meno che non sia stato precedentemente pubblicato un avviso contenente dette indicazioni e consultabile da parte di tutti i candidati.

Qualsiasi richiesta di informazioni dovrà pervenire almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online della domanda di partecipazione occorre contattare direttamente il portale "InPA", attraverso le modalità rese disponibili dallo stesso.

Art. 16 – Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non dar

corso in tutto o in parte alla procedura di selezione e/o alle relative assunzioni, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero norme vincolistiche ostative alle assunzioni.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore di Funzione Specialistica dell'Unità Organizzativa "*Organizzazione e Personale Giunta*".

Per quanto non previsto nel presente Avviso si applicano le disposizioni vigenti per l'accesso all'impiego regionale.

Avverso il presente avviso è proponibile il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO 2016/679

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 190 POSTI, CON CONTRATTO DI ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE PRESSO LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA - PROFILI VARI.

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

Si precisa, inoltre, che, in relazione ai dati da Lei caricati sul portale unico del reclutamento "inPA" per la partecipazione alla selezione, autonomamente trattati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, potrà riferirsi integralmente a quanto previsto dall'informativa privacy di cui alla pagina www.inpa.gov.it/privacy-policy/.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire a Regione Lombardia, titolare del trattamento, di svolgere la selezione pubblica di cui all'oggetto e di gestire, conseguentemente, il rapporto di lavoro successivamente instauratosi.	Art. 6, comma 1 – lettera e) del Regolamento UE 2016/679; Art. 2 - ter del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.; Artt. 9 e 10 del GDPR e art. 2-sexsties e 2-octies del Codice Privacy; D.lgs. 165/2001;	Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, genere, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, domicilio, numero telefonico, recapiti di posta elettronica (PEC e ordinaria), iscrizione nelle liste elettorali, assolvimento

	<p>Legge 56/2019; D.L. 36/2022; Art. 12 D.L.13/2023; D.P.R. 487/1994; Regolamento regionale n. 3/2012 - Trattamento dati sensibili e giudiziari – ref. Scheda allegato A) n. 2 .</p>	<p>e/o esonero obblighi di leva, godimento dei diritti civili e politici e dati di studio.</p> <p>Dati particolari (comunicati dai candidati)</p> <p><u>Dati sanitari:</u> Grado (percentuale) e tipo di invalidità posseduto dal candidato (solo nel caso di richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove).</p> <p><u>Dati giudiziari:</u> Presenza di eventuali condanne penali e/o reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni.</p>
--	--	---

3. Processo decisionale interamente automatizzato

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'esclusione dalla selezione.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poterli trattare e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali, innanzitutto, il Dipartimento della Funzione Pubblica quale titolare autonomo del trattamento dei dati inseriti nel Portale unico del reclutamento "inPA", oltre ai Ministeri, INPS, INAIL e altri enti pubblici, enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in occasione dei controlli previsti dall'articolo 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa); Autorità giudiziaria, in caso di legittima richiesta.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è, inoltre, Responsabile del trattamento relativamente ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni nel contesto dell'avvio, dello svolgimento e della conclusione delle procedure concorsuali e selettive da esse indette.

I dati personali (esclusivamente nome e cognome) saranno diffusi solo per coloro che risulteranno idonei all'assunzione all'esito della procedura concorsuale ed anche in esito ad aggiornamenti della graduatoria, per rinunce e/o scorrimenti.

I dati di cui al precedente paragrafo verranno pubblicati sul portale "InPa" e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.concorsi.regione.lombardia.it come previsto dall'art. 19 del D.lgs. 33/2013.

Infine, i Suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori di servizi strumentali), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare autonomo del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'Amministrazione si riserva di comunicare nel prosieguo con una nuova informativa il nominativo della società Responsabile del Trattamento che sarà incaricata della gestione della prova preselettiva e della prova scritta e/o pratica.

6. Trasferimento di dati personali al di fuori dello Spazio economico europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali vengono conservati per 3 anni (tre) anni decorrenti dalla data del decreto che approva gli esiti della selezione pubblica, fatto salvo il maggior termine che si rendesse necessario in ragione dei possibili utilizzi delle graduatorie attive e/o proroghe delle stesse, ovvero per un tempo più lungo nell'ipotesi in cui la procedura sia oggetto di contenzioso.

8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15);
- Diritto alla rettifica (art. 16);
- Diritto alla cancellazione (art.17);
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18);
- Diritto di opposizione (art. 21).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato tramite PEC al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Personale Giunta;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Personale Giunta.

Per tutto quanto non previsto dalla presente informativa e, in particolare, relativamente al trattamento dei dati caricati sul Portale Unico del Reclutamento per la partecipazione alla selezione, si rimanda integralmente a quanto previsto dall'informativa privacy di cui alla pagina www.inpa.gov.it/privacy-policy/.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 23 gennaio 2024.

Allegato A

PROFILO AMMINISTRATIVO

N° posti messi a bando: 60

Sede di lavoro: n. 50 Milano
n. 2 Bergamo
n. 2 Como
n. 1 Lecco
n. 1 Lodi
n. 3 Pavia
n. 1 Varese

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Giuridico Amministrativo**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- istruttoria di atti e provvedimenti amministrativi anche complessi;
- verbalizzazione e formalizzazione dei lavori di organi collegiali;
- segretariale riferibile a posizioni dirigenziali di primaria importanza o nell'ambito di unità organizzative complesse;
- raccolta, elaborazione, gestione e diffusione dei dati o delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza;
- attività di supporto per l'attuazione di progetti operativi complessi e atti di programmazione;
- predisposizione di testi normativi;
- controlli di legittimità e di merito;
- predisposizione di contratti, appalti e convenzioni;
- elaborazioni di progetti e documenti programmatici;
- predisposizione pareri.

Requisiti specifici

Essere in possesso di un qualsiasi diploma di laurea di durata almeno triennale

Materie della prova scritta e orale:

- Diritto costituzionale e regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze secondo il Titolo V della Costituzione;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento allo Statuto d'Autonomia della Lombardia;
- Ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni (D.lgs.165/2001, D.P.R. 62/2013, D.lgs. 150/2009, C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali);
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Lombardia – L.r. n. 20/2008);

- Diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, d.lgs. 39/2013, D.lgs. 33/2013);
- Elementi di Tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679);
- Elementi di Programmazione, bilancio e contabilità regionale (D.lgs. 118/2011);
- Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.);
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Allegato B

PROFILO ECONOMICO

N° posti messi a bando: 25

Sede di lavoro: n. 23 Milano
n. 1 Bergamo
n. 1 Como

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Economico Contabile**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- istruttoria per la predisposizione degli strumenti della programmazione economica;
- istruttoria per interventi di erogazione di contributi e sovvenzioni, nonché per interventi di tipo sanzionatorio;
- analisi costi/benefici;
- contabilità pubblica;
- controllo di gestione;
- gestione del bilancio;
- gestione dei tributi;
- controllo dei consumi, analisi dei costi e della produttività;
- analisi e verifica di procedure amministrative correlate alle attività economica finanziaria;
- predisposizione di atti contabili, di inventari nonché di rendicontazione nelle strutture regionali;
- istruttoria di atti e provvedimenti amministrativi/contabili;
- svolgimento di compiti e attività nonché attuazione di procedure relative alla valutazione, verifica, predisposizione e implementazione di progetti (sia in ambito pubblico che privato).

Requisiti specifici

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, secondo la classificazione del MIUR:

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-33 Scienze economiche

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-16 Finanza
LM-56 Scienze dell'economia
LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
LM-77 Scienze economico-aziendali
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Diritto costituzionale e regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze secondo il Titolo V della Costituzione;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento allo Statuto d'Autonomia della Lombardia;
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Contabilità pubblica di cui al D.lgs. 118/2011 (incluso Titolo II), relativi principi contabili generali e applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato anche con riferimento ai provvedimenti attuativi e relativi aggiornamenti;
- Contabilità economico-patrimoniale, inclusi standard contabili ITAS e contabilità Accrual, anche con riferimento al settore sanitario (Titolo II D.lgs. 118/2011 e s.m.i.);
- Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione europea e l'ordinamento interno, con riferimento, in particolare, al sistema delle fonti del diritto;
- Ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni (D.lgs.165/2001, D.P.R. 62/2013, D.lgs. 150/2009, C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali);
- Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Lombardia – L.r. n. 20/2008);
- Diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo, disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000) e contratti pubblici (D.lgs. 50/2016);
- Trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, D.lgs. 39/2013, D.lgs. 33/2013);
- Elementi inerenti alla tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679);
- Elementi inerenti al Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.);
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Il sistema tributario della Regione Lombardia (L.r. n. 10/2003 e D.lgs. n. 68/2011).

Allegato C

PROFILO UMANISTICO E COMUNICAZIONE

N° posti messi a bando: 10

Sede di lavoro: n. 10 Milano

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista ambito Umanistico e Culturale**
- **Specialista della Comunicazione Istituzionale**

Specialista ambito Umanistico e Culturale

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- istruttoria di atti e provvedimenti amministrativi;
- collaborazione alla valorizzazione di istituti e luoghi della cultura e del patrimonio in essi conservato, nonché del patrimonio culturale immateriale e dei Siti Unesco;
- collaborazione alla promozione delle attività culturali, delle arti performative e dello spettacolo, nonché alla promozione di attività di educazione al patrimonio culturale;
- implementazione e gestione del patrimonio documentale, archivistico e librario;
- implementazione e gestione dei sistemi informativi applicati al patrimonio culturale;
- utilizzo di tecniche di progettazione e di tecnologie digitali nonché produzione di contenuti anche per i nuovi media digitali in ambito archeologico, storico, artistico, letterario, archivistico, bibliotecario e museale;
- attività di ricerca, produzione, catalogazione e digitalizzazione inerenti al patrimonio culturale;
- raccolta, elaborazione, gestione e diffusione dei dati o delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza;
- attività di supporto per l'attuazione di progetti operativi complessi e atti di programmazione;
- svolgimento di compiti e attività nonché attuazione di procedure relative alla valutazione, verifica, predisposizione e implementazione di progetti (sia in ambito pubblico che privato).

Specialista della Comunicazione Istituzionale

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna e interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza e agli obiettivi dell'amministrazione;
- definizione di procedure interne per la comunicazione istituzionale;
- raccordo dei processi di gestione dei siti internet nonché delle comunicazioni digitali WEB e social, della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'Amministrazione e del loro funzionamento;
- raccolta, trattamento, redazione ed erogazione di informazioni orientate agli utenti interni ed esterni;
- organizzazione e partecipazione a campagne, eventi e altre iniziative di comunicazione anche multimediale;
- istruttoria di atti e provvedimenti amministrativi;
- gestione e innovazione delle modalità di fruizione dei servizi erogati, anche digitali, e delle attività di comunicazione e di relazione esterna;

- individuazione e implementazione di soluzioni e strumenti innovativi per la comunicazione e il miglioramento dei servizi offerti, anche mediante analisi e individuazione dei fabbisogni e feedback del pubblico;
- promozione di azioni e procedure funzionali al superamento del divario digitale e alla facilitazione dell'utenza debole.

Requisiti specifici

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

- L-1 - Beni Culturali
- L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-5 - Filosofia
- L-6 - Geografia
- L-10 - Lettere
- L-11 - Lingue e Culture Moderne
- L-12 - Mediazione linguistica
- L-20 - Scienze della Comunicazione
- L-42 - Storia
- L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

- LM-1 - Antropologia culturale ed etnologia
- LM-2 - Archeologia
- LM-5 - Archivistica e biblioteconomia
- LM-11 - Conservazione e restauro dei beni culturali
- LM-14 - Filologia Moderna
- LM-15 - Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità
- LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
- LM-37 - Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane
- LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
- LM-39 - Linguistica
- LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
- LM-45 - Musicologia e Beni Culturali
- LM-55 - Scienze Cognitive
- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
- LM-78 - Scienze Filosofiche
- LM-84 - Scienze Storiche
- LM-89 - Storia dell'Arte
- LM-92 - Teoria della Comunicazione
- LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- elementi di Diritto amministrativo;
- elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);

- disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni (Legge 150/2000);
- tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.);
- teoria e tecniche di comunicazione esterna e interna;
- gestione della comunicazione interna ed esterna all'interno di una pubblica amministrazione;
- competenze in ordine all'utilizzo dei social network con particolare riferimento alla pubblicazione e alla diffusione dei contenuti;
- conoscenza del sistema dei media locali e regionali;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza della normativa statale in materia di patrimonio culturale: il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs 42/2004 e s.s m.m i.i;
- conoscenza della L.R. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo" e degli strumenti di programmazione ad essa connessi.

Evidenziate in rosso le modifiche apportate con decreto dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2024

Allegato D

PROFILO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

N° posti messi a bando: 6

Sede di lavoro: n. 1 Como
n. 1 Lodi
n. 1 Milano
n. 1 Monza
n. 1 Pavia
n. 1 Sondrio

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

• Specialista per le Relazioni con il Pubblico e i Servizi Digitali

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- contatto continuativo con il pubblico in presenza e a distanza, gestione dei flussi e degli appuntamenti mediante piattaforme informatiche dedicate;
- gestione delle procedure per la fruizione dei servizi digitali e per l'inserimento e l'inoltro on-line delle richieste di contributi regionali;
- espletamento di istruttorie complesse;
- gestione delle attività di comunicazione e di relazione esterna;
- individuazione e implementazione di soluzioni e strumenti innovativi per la comunicazione e il miglioramento dei servizi offerti, anche mediante analisi e individuazione dei fabbisogni e feedback del pubblico;
- risposte a quesiti posti dall'utenza, anche mediante applicativi informatici dedicati, previa ricerca analitica delle informazioni pertinenti ed elaborazione di risposte adeguate al profilo dei richiedenti;
- promozione di azioni e procedure funzionali al superamento del divario digitale e alla facilitazione dell'utenza debole;
- monitoraggio della gestione documentale.

Requisiti specifici

Essere in possesso di un qualsiasi diploma di laurea di durata almeno triennale

Materie della prova scritta e orale:

- Diritto costituzionale e regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze secondo il Titolo V della Costituzione;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento allo Statuto d'Autonomia della Lombardia;
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, D.lgs. 39/2013, D.lgs. 33/2013);
- Elementi di Tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679);

- Principi del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- La disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni (Legge 150/2000).

Allegato E

PROFILO INFORMATICO STATISTICO

N° posti messi a bando: 5

Sede di lavoro: n. 5 Milano

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Informatico-Statistico**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- gestione di specifici processi relativi ai sistemi di elaborazione e di reti di telecomunicazioni attraverso la conduzione gestionale dei sistemi e la rilevazione ed eventuale rimozione di malfunzionamenti hardware e software;
- tecniche per l'automazione di procedure servendosi di strumentazione informatica e multimediale;
- orientamento e supporto tecnico alle strutture regionali per la definizione del fabbisogno di strumentazione di tipo informatico (componenti hardware e software);
- definizione delle caratteristiche tecniche standard di sistemi hardware e software e di qualità, in relazione alle applicazioni in uso;
- controllo di conformità agli standard tecnici e di qualità;
- individuazione di obiettivi di miglioramento e di sviluppo del sistema;
- utilizzo delle tecniche per la gestione delle diverse fasi del ciclo di vita di un sistema informativo (progettazione, realizzazione, collaudo, produzione, conduzione operativa, manutenzione);
- sperimentazione di modelli applicativi di tipo informatico;
- supporto all'utilizzo di sistemi informativi complessi basati su reti locali e geografiche;
- analisi e progettazione dei flussi informativi: scelta delle metodologie di lavoro;
- predisposizione di istruzioni operative, manuali operativi e relativa documentazione;
- analisi dei processi amministrativi e dell'impatto organizzativo per la progettazione di sistemi informativi ad essi correlati;
- organizzazione e raccolta dei dati, effettuazione di rilevazioni statistiche inerenti alle specifiche posizioni di lavoro;
- progettazione e predisposizione di strumenti per la rilevazione e per la raccolta dei dati anche attraverso la predisposizione di questionari, tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo;
- applicazione di concetti, teorie e tecniche statistiche per raccogliere e sintetizzare i dati o le informazioni;
- analisi e realizzazione procedure per il calcolo di indicatori statistici complessi;
- definizione di piani di campionamento e di controllo per validare la qualità del dato statistico;
- elaborazione di procedure e proposte di protocolli di gestione dei dati, in un'ottica di innovazione e in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza delle informazioni e di trattamento dei dati.

Requisiti specifici

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-08 Ingegneria dell'informazione

L-30 Scienze e tecnologie fisiche
L-31 Scienze e tecnologie informatiche
L-35 Scienze matematiche
L-41 Statistica

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-16 Finanza
LM-17 Fisica
LM-18 Informatica
LM-26 Ingegneria della sicurezza
LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
LM-29 Ingegneria elettronica
LM-31 Ingegneria gestionale
LM-32 Ingegneria informatica
LM-40 Matematica
LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
LM-66 Sicurezza informatica
LM-82 Scienze statistiche
LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie
LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi essenziali relativi allo Statuto della Regione Lombardia;
- Nozioni in materia di Codice dell'Amministrazione digitale ex D.lgs. 82/2005;
- Nozioni del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024;
- Nozioni in materia di trattamento e gestione delle informazioni: aspetti giuridici ed etici con particolare riferimento alla Data Privacy (D.lgs. 196/2003);
- Elementi in materia di procedimento amministrativo e al diritto di accesso (L. 241/1990);
- Elementi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nella PA;
- Elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.lgs. 165/2001);
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Elementi in materia di Codice degli appalti;
- Nozioni di architetture di reti e dei sistemi di comunicazione nel contesto della pubblica amministrazione;
- Nozioni di sicurezza informatica, best practice di sicurezza dello sviluppo del software, nonché per l'analisi delle vulnerabilità dei sistemi, identificazione e implementazione dei controlli di sicurezza nel settore degli enti pubblici;
- Conoscenza delle tecniche e metodi di dematerializzazione e digitalizzazione di procedimenti amministrativi e processi;
- Tecniche statistiche a supporto del data science applicato alla pubblica amministrazione.

N° posti messi a bando: 35

Sede di lavoro: n. 23 Milano
n. 3 Brescia
n. 1 Como
n. 1 Lecco
n. 1 Mantova
n. 4 Monza
n. 1 Pavia
n. 1 Varese

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

• **Specialista Tecnico**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- istruttoria di tipo tecnico-amministrativo per piani, programmi e interventi in materia di ambiente, clima, inquinamento, energia, acqua, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare, energia, paesaggio, territorio e difesa del suolo, telecomunicazioni, viabilità e trasporti, demanio, sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- studi e ricerche ed elaborazione dei dati e delle informazioni in materia di ambiente, clima, inquinamento, energia, acqua, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare, energia, paesaggio, territorio e difesa del suolo, telecomunicazioni, viabilità e trasporti, demanio, sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- progettazione di interventi in materia di ambiente, clima, inquinamento, energia, acqua, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare, energia, paesaggio, territorio e difesa del suolo, telecomunicazioni, viabilità e trasporti, demanio, sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- predisposizione di pareri, atti e documenti relativi a proposte di determinazione su progetti in materia di ambiente, clima, inquinamento, energia, acqua, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare, energia, paesaggio, territorio e difesa del suolo, telecomunicazioni, viabilità e trasporti, demanio, sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere pubbliche;
- progettazione cartografica, anche utilizzando specifica strumentazione informatica.

Requisiti specifici

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, secondo la classificazione del MIUR:

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-2 (Biotechnologie)
L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale);
L-8 (Ingegneria dell'informazione);
L-9 (Ingegneria industriale)
L-13 (Scienze biologiche)
L-17 (Scienze dell'Architettura)

L-21 (Scienze della Pianificazione Territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)
L-23 (Scienze e Tecniche dell'Edilizia)
L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali)
L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari)
L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura)
L-34 (Scienze geologiche)

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-3 (Architettura del paesaggio)
LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura)
LM-7 (Biotecnologie agrarie)
LM-8 (Biotecnologie industriali)
LM-23 (Ingegneria civile)
LM-24 (Ingegneria dei sistemi edilizi)
LM-26 (Ingegneria della sicurezza)
LM-30 (Ingegneria energetica e nucleare)
LM-31 (Ingegneria gestionale)
LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio)
LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale)
LM-60 (Scienze della natura)
LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie)
LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali)
LM-74 (Scienze e tecnologie geologiche)
LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)
LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali)

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi di legislazione statale e regionale e nozioni tecniche in materia di governo del territorio e urbanistica, infrastrutture e trasporti, nonché dei servizi pubblici connessi;
- Elementi di legislazione statale e regionale e nozioni tecniche in materia ambientale (tra cui autorizzazioni ambientali e strumenti di valutazione ambientale, usi del suolo, energia e risorse idriche);
- Programmazione negoziata regionale (L.R. 19/2019);
- Elementi di topografia e Sistemi Informativi Territoriali;
- Elementi normativi in tema di contratti (appalti) di lavori pubblici, servizi e forniture (Codice dei contratti pubblici – D. lgs. 36/2023 e ss.mm.ii);
- Nozioni sull'ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni (D. lgs.165/2001, D.P.R. 62/2013, D. lgs. 150/2009);
- Nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo e diritto di accesso (L. 241/90), tutela della privacy, trasparenza e prevenzione della corruzione;

Allegato G

PROFILO AGRICOLO E FORESTALE

N° posti messi a bando: 25

Sede di lavoro: n. 18 Milano
n. 1 Brescia
n. 2 Como
n. 1 Lodi
n. 3 Mantova

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Tecnico - Agricolo e Forestale**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- gestione e coordinamento dell'attuazione delle misure di finanziamento previste dalla Politica Agricola Comunitaria con predisposizione di atti e provvedimenti previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale vigente, istruttorie tecnico amministrative e controlli delle istanze presentate;
- attività tecnico-amministrative e programmatiche in materia di Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- predisposizione della manualistica relativa alle attività di controllo che devono essere attuate per le misure di finanziamento;
- attività di studio e sperimentazione in agricoltura;
- attività in ambito forestale e montano e attività di gestione dei relativi cantieri;
- attività inerenti alla progettazione e gestione degli interventi e misure di difesa del suolo;
- partecipazione a gruppi di lavoro per obiettivi attinenti alle produzioni zootecniche, agrosilvopastorali e per l'orientamento alimentare;
- controllo dell'attuazione dei piani di sviluppo agricolo aziendale e interaziendale;
- assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole;
- accertamenti di illeciti e contestazione di relative sanzioni amministrative;
- elaborazione di stime e perizie anche con funzione di coordinamento;
- accertamento e quantificazione danni da fauna selvatica con elaborazioni di stime/perizie e funzioni di coordinamento;
- supporto tecnico alla gestione del contenzioso con riferimento alle materie gestite e agli aiuti concessi/erogati.

Requisiti specifici

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-2 Biotecnologie

L-13 Scienze biologiche

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

L-26 Scienze e tecnologie alimentari

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-6 Biologia

LM-7 Biotecnologie agrarie
LM-8 Biotecnologie industriali
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
LM-60 Scienze della natura
LM-61 Scienze della nutrizione umana
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi essenziali di diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Nozioni generali relative alla trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, D. lgs. 39/2013, D.lgs. 33/2013);
- Legge regionale 31/2008 e successive modifiche ed integrazioni – testo unico in agricoltura;
- La programmazione e le norme sul sostegno ai piani strategici della PAC finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dello sviluppo rurale: inquadramento generale, il Regolamento (UE) n. 2021/2115 e i regolamenti attuativi, il complemento di programmazione di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;
- Le organizzazioni comuni di mercato: inquadramento generale, il Regolamento (UE) 2021/2117. la strutturazione delle OCM e le politiche regolative e contributive;
- Elementi sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC: Regolamento (UE) 2116/2021, Regolamento (UE) 2022/1173 e Regolamento UE 2022/127;
- Organizzazione del sistema fitosanitario comunitario e nazionale e dei prodotti fitosanitari ai sensi dei regolamenti comunitari: Regolamento UE 2031/2016 e Regolamento UE 625/2017, nonché della Direttiva 128/2009/CE, D.lgs. 150/2012, DM del 12.01.2014 – PAN, D.G.R. 1376 dell'11.03.2019 – PAR);
- Elementi di pianificazione e gestione dei sistemi agricoli, silvo-pastorali, dei sistemi verdi.

Allegato H

PROFILO AMBIENTALE

N° posti messi a bando: 7

Sede di lavoro: Milano

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Tecnico - Ambientale e di Transizione Ecologica**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- istruttoria di tipo tecnico-amministrativo per piani, programmi e interventi in materia di ambiente, clima, inquinamento, acqua, energia, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- studi e ricerche ed elaborazione dei dati e delle informazioni in materia di ambiente, clima, inquinamento, acqua, energia, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- progettazione di interventi in materia di ambiente ed energia, acqua, clima, inquinamento, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- predisposizione di pareri, atti e documenti relativi a proposte di determinazione su progetti in materia di ambiente, clima, inquinamento, energia, acqua, biodiversità ed ecosistemi, agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- progettazione cartografica, anche utilizzando specifica strumentazione informatica.

Requisiti specifici

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-7 Ingegneria civile e ambientale

L-9 Ingegneria industriale

L-13 Scienze biologiche

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia

L-27 Scienze e tecnologie chimiche

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

L-34 Scienze geologiche

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-06 Biologia

LM-22 Ingegneria chimica

LM-23 Ingegneria civile

LM-30 Ingegneria energetica e nucleare

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

LM-54 Scienze chimiche

LM-60 Scienze della natura

LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali

LM-74 Scienze e tecnologie geologiche

LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi essenziali di diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 11 dicembre 2006 - n. 24 "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente e s.m.i.*";
- L.R. 5/2010 Valutazione di Impatto Ambientale;
- L.R. 20/21 Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati.

Allegato I

PROFILO PROTEZIONE CIVILE

N° posti messi a bando: 10

Sede di lavoro: n. 7 Milano
n. 1 Bergamo
n. 1 Como
n. 1 Varese

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista in Prevenzione e risposta alle Emergenza di Protezione Civile**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- attività amministrative e contabili;
- progettazione e coordinamento delle istruttorie di bandi, progetti, ordinanze e iniziative di finanziamento connesse alle attività di protezione civile anche con fine formativo e di diffusione della conoscenza dei rischi;
- coordinamento di attività di pianificazione di protezione civile;
- valutazione delle esigenze e proposta di misure per lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile;
- raccordo con il Dipartimento di Protezione Civile;
- attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento anche con misure e interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi;
- attività di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- valutazione di dati meteorologici, ambientali, territoriali;
- programmazione, coordinamento e partecipazione ai sopralluoghi in aree interessate da emergenze;
- programmazione, organizzazione e partecipazione ad attività esercitative del sistema di protezione civile;
- coordinamento del volontariato di protezione civile;
- coordinamento di strutture per l'accoglienza di persone e per lo stoccaggio di mezzi e strutture;
- coordinamento delle attività di sala operativa di secondo livello 24/7;
- impieghi operativi in condizioni disagiate anche di medio/lungo periodo;
- attività notturna o su turni;
- reperibilità.

Requisiti specifici

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

L-07 Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale

L-17 Scienze dell'architettura

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

L-34 Lauree in Scienze Geologiche

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

LM-04 Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura

LM-23 Lauree Magistrali in Ingegneria Civile

LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi

LM-26 Lauree Magistrali in Ingegneria della Sicurezza

LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni

LM-35 Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

LM-73 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali

LM-74 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche

LM-75 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati ad una delle classi di laurea magistrale sopraindicate, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi essenziali di diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Normativa in tema di contratti di lavori pubblici, servizi e forniture D.lgs. n. 36/2023 – Codice degli Appalti, con particolare riferimento alle procedure di affidamento, aggiudicazione ed esecuzione dei contratti di lavori, anche in ambito di emergenze;
- Nozioni sul monitoraggio degli investimenti pubblici, sistema CUP e monitoraggio opere pubbliche BDAP-MOP: D.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229;
- Legislazione statale e regionale in materia di protezione civile (D.lgs. n. 1/2018 - L.R. 27/2021 – D.G.R. 4114/2020 sul sistema di allertamento), organizzazione del sistema nazionale e regionale di protezione civile;
- Nozioni tecniche in materia di protezione civile: attività di pianificazione, previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi di protezione civile, gestione delle emergenze e loro superamento, protezione delle infrastrutture critiche, coordinamento del volontariato di protezione civile;
- Normativa nazionale e regionale in tema di difesa del suolo (PAI - PGRA - L.R. n. 4 del 2016);
- Elementi di contabilità speciale/rendiconti: D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Allegato J

PROFILO GESTIONE FAUNA SELVATICA

N° posti messi a bando: 7

Sede di lavoro: n. 2 Milano
n. 1 Brescia
n. 1 Cremona
n. 1 Lodi
n. 1 Pavia
n. 1 Varese

Profili professionali di assegnazione secondo la classificazione regionale

- **Specialista Tecnico Gestione Fauna Selvatica**

Il possesso di questo profilo professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- gestione e coordinamento, con predisposizione di atti e provvedimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale vigente in materia di gestione della fauna selvatica e valutazione tecnica di progetti in ambito faunistico e ittico;
- predisposizione della manualistica e degli atti generali a contenuto regolamentare aventi valenza esterna;
- attività tecnico-amministrative e programmatiche in materia di Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi comprensive della stesura della manualistica di controllo;
- analisi dei dati e dei censimenti della fauna protetta e istruttoria dei piani di abbattimento;
- stesura di piani pluriennali di contenimento e di controllo della fauna selvatica e coordinamento delle opportune misure da applicare per la protezione delle stesse;
- attività di studio e analisi in materia faunistica e ittica e relative proposte di azione;
- relazioni con le associazioni di categoria faunistica e ittica, con i soggetti istituzionali deputati al controllo della fauna selvatica ed invadente;
- attività inerenti alla gestione degli interventi straordinari in materia, inclusa la proposta o l'istruttoria dei relativi piani, secondo competenza;
- partecipazione a gruppi di lavoro per obiettivi attinenti al contenimento e alla protezione della fauna selvatica;
- gestione delle sanzioni e del contenzioso in materia ittico-faunistico-venatoria;
- attività di vigilanza e controllo relative alle attività ittiche e venatorie.

Requisiti specifici

Essere in possesso di almeno una delle seguenti lauree:

- Diploma di Laurea triennale in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (classe L-32 - ex D.M. 270/04)
- Laurea magistrale (classe DM 270/2004) - LM-60 Scienze della natura
- Laurea specialistica (LS) o Diploma di laurea (DL) (vecchio ordinamento universitario), equiparati alla classe di laurea magistrale sopraindicata, ai sensi dei Decreti Interministeriali del 9 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Materie della prova scritta e orale:

- Elementi essenziali di diritto amministrativo (L. 241/90, ecc.) con particolare riferimento al procedimento amministrativo e disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000);
- Elementi in materia di diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);
- Nozioni generali relative alla trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, D.lgs. 39/2013, D.lgs. 33/2013);
- La programmazione, la pianificazione e la gestione faunistica venatoria, riconoscimento e biologia specie cacciabili;
- L. n. 157/1992, legge regionale, 16 agosto 1993 N. 26, Piani di gestione nazionali, PRIU, Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
- La programmazione, la pianificazione e la gestione dei popolamenti ittici fluviali e lacustri, gestione impianti ittiogenici a scopo di ripopolamento, riconoscimento e biologia fauna ittica d'acqua dolce;
- Gestione dell'attività piscatoria: L.r. 31/2008 Tit. IX, manuale "Metodi biologici per le acque superficiali interne" ISPRA 2014, indici di qualità ecologica fauna ittica (NISECI);
- Elementi delle tecniche di monitoraggio, strumenti GIS, metodologie sperimentali e di statistica applicate nella gestione ittica e faunistica.



Regione Lombardia

DECRETO N. 2335

Del 09/02/2024

Identificativo Atto n. 410

PRESIDENZA

Oggetto

INTEGRAZIONE TITOLI DI STUDIO E MATERIE PROVA SCRITTA E ORALE ALLEGATO C PROFILO UMANISTICO E COMUNICAZIONE - CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 190 POSTI CON CONTRATTO DI ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE IN VARI PROFILI PROFESSIONALI PRESSO LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA UNITA' ORGANIZZATIVA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68, con particolare riferimento alle riserve a favore degli appartenenti alle categorie protette di cui agli artt. 1 e 18;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, relativi alla riserva di posti per i volontari delle Forze Armate;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'art. 18, comma 4, del D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74;
- l'art. 14 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26 che prevede che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni;
- la normativa in materia di equivalenza, equipollenza ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali;



Regione Lombardia

- il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni locali;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e, in particolare, la D.G.R n. XII/628 del 13 luglio 2023 in merito alla competenza all'adozione del presente atto;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 1716 del 30 gennaio 2024, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 31 gennaio 2024, è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 190 posti con contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione in vari profili professionali presso la Giunta di Regione Lombardia;

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori valutazioni sul profilo ricercato "Umanistico e Comunicazione" (allegato C del bando di concorso) si ritiene opportuno:

- inserire tra i titoli di studio ammessi alla selezione (allegato C del bando di concorso – Requisiti specifici) le seguenti lauree:

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

- L-12 - Mediazione linguistica

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

- LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato

- aggiornare l'elenco delle materie della prova scritta e orale, aggiungendo le seguenti ulteriori materie rispetto a quelle già previste:

- Conoscenza della normativa statale in materia di patrimonio culturale: il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs 42/2004 e s.s m.m i.i
- Conoscenza della L.R. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo" e degli strumenti di programmazione ad essa connessi.

RITENUTO necessario procedere all'integrazione dell'allegato C – profilo 10 posti UMANISTICO E COMUNICAZIONE Requisiti specifici - del bando del concorso di cui in oggetto:



Regione Lombardia

- prevedendo tra i titoli di studio richiesti, anche le seguenti lauree:

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

- L-12 - Mediazione linguistica

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

- LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato

- aggiornando l'elenco delle materie della prova scritta e orale, aggiungendo le seguenti ulteriori materie rispetto a quelle già previste:

- Conoscenza della normativa statale in materia di patrimonio culturale: il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs 42/2004 e s.s m.m i.i
- Conoscenza della L.R. 25/2016 "*Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo*" e degli strumenti di programmazione ad essa connessi.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di integrare l'allegato C – profilo 10 posti umanistico e comunicazione del bando concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 190 posti con contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione in vari profili professionali presso la Giunta di Regione Lombardia:

- prevedendo tra i titoli di studio richiesti, anche le seguenti lauree:

Lauree triennali (lauree di primo livello) - (L) - (ex D.M. 270/04):

- L-12 - Mediazione linguistica

Corsi di laurea magistrale (ex D.M. 270/04):

- LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato



Regione Lombardia

- aggiornando l'elenco delle materie della prova scritta e orale, aggiungendo le seguenti ulteriori materie:
 - Conoscenza della normativa statale in materia di patrimonio culturale: il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs 42/2004 e s.s m.m i.i
 - Conoscenza della L.R. 25/2016 "*Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo*" e degli strumenti di programmazione ad essa connessi.
- 2. di stabilire che il testo integrale del presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi e sarà disponibile sul portale di Regione www.concorsi.regione.lombardia.it ;
- 3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE
ANDREA BIZZOZERO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge